

## Il «derby» dice Bsb Tubi Thor Desio: Masters Carate battuti di misura 60-56

**BSB TUBI THOR DESIO** 60

**MASTERS CARATE** 56

**PARZIALI:** 22-17, 30-23, 39-37.

**BSB TUBI THOR DESIO:** Pirola 4, Pirola, Guzzabocca 6, Marta 6, Camnasio, Ghezzi 17, Kalcic, Ollargiu, Mariani 10, Arosio 21, Zaffaroni, Ballerani. All. Cofrancesco.

**DESIO (max)** Vince la squadra che sbaglia meno, che si incattivisce contro una situazione di classifica balbettante e incerta nelle prestazioni e riesce a tirare fuori una grande prestazione di cuore e orgoglio. Il «derby» con il Masters non è mai una sfida banale, ma ricca di contenuti, parole ed agonismo che si tramuta in sfide accese, combattute, decise quasi sempre al fotofinish. Così è stato nella passata stagione, con polemiche accese dal punto di vista dialettico e match al cardiopalma.

Nella gara di ritorno, la Tubi Thor va a cozzare contro una compagine

caratese attenta, incisiva in attacco e con il coltello tra i denti in difesa. La copertina della vittoria desiana viene dedicata a Mariani, vittima di una distorsione alla cavaglia ad inizio del secondo quarto, ma in grado di stringere i denti con orgoglio con una condotta gagliarda e una doppia cifra a referto al termine della partita.

Desio non arriva al meglio, dal punto di vista fisico, al sentito appuntamento, ma Marta pesca dal cilindro sensazioni forse insospettabili e con un bel 3/3 si mette in ritmo ben presto. Ghezzi si eleva al di sopra di una prestazione timida e sopperisce alle mancanze del fatturato numerico al di sotto delle potenzialità delle squadre. Nel primo quarto il +5 diventa +7 con il passare dei minuti. Masters mai domo, si affida agli spunti velenosi di Adesanya, fratello minore del giocatore di Seregno in serie D. Il massimo

vantaggio del Tubi Thor, sul +11, non trova continuità con il passare dei minuti. Carate si rifà sotto dopo la pausa lunga, cavalcando l'onda lunga di Molteni e un -2 che fa un po' paura ai ragazzi di Cofrancesco all'ultimo mini riposo. I giocatori del Masters vogliono dimostrare di non meritare l'attuale posizione di classifica, poco veritiera dei valori attuali, ma l'impresa non si compie con l'attenta gestione finale della Tubi Thor, capace di tenere alta la guardia e di non farsi sorprendere dai tentativi di rimonta caratesi.

Due punti d'oro in casa desiana, sia in ottica classifica sia per quanto riguarda il morale dei giocatori, fieno in cascina per gli appuntamenti ravvicinati della settimana in corso. Molto della stagione della compagine di Cofrancesco dipenderà proprio dai risultati e dalle prestazioni delle prossime sfide, decisive per il prosieguo dell'annata.